

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM

Assegnazione ai comuni del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” per la concessione di contributi per la gestione delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, iscritte all'albo regionale o autorizzate al funzionamento, ex artt. 26 e 28 l.r. 22/86

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28/02/1979, n.70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO l'articolo 8 della L.R. n. 10/2000;

VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n. 25 dell'01/06/2022, recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 13, comma 3 della L.R. 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali” e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale 13.01.2015, n. 3 che dispone l'applicazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto n. 517/GAB del 7 marzo 2022, con il quale il Presidente della Regione ha adottato il “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza” (P.T.P.C.T.) 2022/2024;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana, per il triennio 2025-2027, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 23 del 30.01.2025;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2026 “Legge di Stabilità Regionale per il triennio 2026-2028”, pubblicata sulla G.U.R.S. n.2 del 09.01.2026;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 05/01/2026, pubblicata sul Supplemento Ordinario alla G.U.R.S. n. 2 del 09.01.2026 con la quale è stato approvato il “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028”;

VISTO il D.P. Reg. n. 556 del 02/02/2026 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 41 del 29/01/2026 all'Avvocato Ettore Riccardo Foti, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, di cui al D.G.R. n. 340 del 07/11/2025;

VISTO il D.D.G. n. 941 del 14/06/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 5 “Legge n. 328/2000 e ss.mm. e ii. - Ufficio Piano, terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere” del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali alla dott.ssa Felicia Guastella, con decorrenza dal 16.06.2022 e prorogato al 31/03/2026 con D.D.G. n. 195 del 26/01/2026;

VISTA la l.r. n. 22/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;

VISTO il D.P. 29 Giugno 1988 che approva gli standard strutturali ed organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali;

VISTO il D.A. del 29/03/1989 dell'Assessorato degli Enti Locali “Istituzione dell'albo regionale degli enti di assistenza, previsto dall'art. 26 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22”;

VISTA la L. n. 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la l.r. n. 3/2012 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere” che prevede l'istituzione dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza ad indirizzo segreto per donne vittime di violenza;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul” ratificata dall'Italia con legge 27 Giugno 2013 n. 77;

VISTO il D.P. n. 96 del 31 Marzo 2015 che approva gli standard strutturali ed organizzativi dei “Centri antiviolenza” e delle “Case di accoglienza ad indirizzo segreto e strutture di ospitalità in emergenza”;

VISTO il comma 2 dell'art. 5-bis del decreto-legge n. 93 del 2013, che prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire annualmente tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso art. 5-bis, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne;

VISTO il D.P.C.M. 28 novembre 2024 di ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” annualità 2024, in applicazione dell'art. 5-bis, comma 1, del decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge del 15 ottobre 2013 n.119, con il quale sono state assegnate alla Sicilia risorse pari a € 7.875.495,00;

CONSIDERATO che nella suddetta scheda di programmazione è stata destinata la somma di **€ 2.358.896,00** per il sostegno alla gestione delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza già esistenti;

RITENUTO necessario procedere all'assegnazione delle risorse nazionali destinate alle case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, iscritte all'albo regionale o autorizzate al funzionamento, ex artt. 26 e 28 l.r. 22/86, ciò al fine di sostenerne la gestione e contribuire ai costi sostenuti nel periodo **novembre 2025- dicembre 2026**;

CONSIDERATO opportuno accelerare le procedure di erogazione delle somme destinate a ciascuna casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, avvalendosi dei Comuni dove sono ubicate le suddette strutture;

RITENUTO pertanto necessario procedere, a valere sul “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” annualità 2024, al riparto della somma di **€ 2.358.896,00** tenuto conto del numero delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi di cui al n. 96 del 31 Marzo 2015 e del fabbisogno manifestato dalle suddette strutture non superiore per ciascuna struttura a **€ 50.000,00** e comunque nei limiti delle risorse disponibili sopra indicate;

CONSIDERATO necessario acquisire da parte di ciascuna casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, per il tramite del Comune competente per territorio, un prospetto delle spese sostenute e/o presunte per il periodo **novembre 2025- dicembre 2026**, ciò al fine di procedere con successivo provvedimento al riparto della somma disponibile a valere sul Fondo sopra indicato, nei limiti della disponibilità registrata sullo stesso

DECRETA

Art. 1- Per quanto in premessa riportato, sono approvate le direttive di cui all'Allegato A del presente decreto, a cui i Comuni inseriti nell'Allegato B dovranno dare applicazione nei tempi e nei modi stabiliti.

Art. 2 – Ciascun Comune entro il termine **del 15 Maggio 2026** dovrà trasmettere l'**Allegato C** “Prospetto spese sostenute dalla casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza per il periodo **novembre 2025- dicembre 2026**, redatto da ciascuna casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, presente sul proprio territorio, così da consentire al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali di adottare il decreto di riparto della somma di **€ 2.358.896,00** di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2024 di ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” annualità 2024.

Art. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sulla pagina web del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali.

La Dirigente del Servizio 5

Felicia Guastella

Il Dirigente Generale ad Interim

Ettore Foti

Interventi di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori o diversamente abili. Concessione contributi per la gestione delle *case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza*, iscritte all'albo regionale o autorizzate al funzionamento, ex artt. 26 e 28 l.r. 22/86. Spese sostenute nel periodo 1 novembre 2025- 31 Dicembre 2026.

Premessa

Con il D.P.C.M. 28 novembre 2024 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità, ha ripartito alle regioni il «*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*» annualità 2024, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, assegnando alla Regione Sicilia € 7.875.495,00;

Nel rispetto delle voci di spesa indicate agli artt. 2 e 3 del richiamato D.P.C.M., sono stati individuati gli interventi da avviare, trasmettendo la relativa scheda di programmazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità.

Nello specifico per quanto riguarda le attività di rafforzamento della rete delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza sul territorio regionale, sono state destinati **€ 2.358.896,00** per il sostegno alla gestione delle strutture già esistenti.

Il suddetto intervento ha l'obiettivo di dare attuazione alle disposizioni normative di cui alla Legge Regionale n. 3 del 03 gennaio 2012 “*Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere*”, nel rispetto degli standard strutturali ed organizzativi previsti dal DP 96 del 31 marzo 2015, ciò al fine di offrire ospitalità temporanea alle donne, sole o con figli minori o diversamente abili, vittime di violenza per sostenerle in un percorso di affrancamento dalla violenza e di progressivo reinserimento sociale.

Nelle more della rivisitazione dei requisiti minimi delle Case rifugio, già approvati con l'Intesa adottata in sede di Conferenza Unificata il 14/09/2022 n. 146/C.U e in fase di revisione, il presente Avviso, non competitivo, intende sostenere gli enti gestori delle strutture già esistenti, iscritte all'albo regionale, ex art. 26 l.r. 22/86 o autorizzate al funzionamento, ex art. 28 l.r. 22/86, contribuendo ai costi sostenuti o da sostenere **nel periodo 1 novembre 2025- 31 Dicembre 2026**.

E' opportuno precisare che ai fini dell'accesso al contributo in argomento gli enti gestori devono:

- 1) essere iscritti al RUNTS,**
- 2) avere nello Statuto da almeno 5 anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere**
- 3) possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne**

Per accelerare le procedure di erogazione e garantire a ciascun ente di usufruire di un contributo per le spese di gestione, l'Amministrazione regionale ritiene opportuno ripartire la risorsa finanziaria ad hoc destinata a tutte le case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, già operanti sul territorio siciliano, secondo una modalità non competitiva, **avvalendosi dei Comuni, di cui all'Allegato B**, dove sono ubicate le suddette strutture.

Sarà premura del Comune verificare previamente il possesso dei suddetti requisiti, presupposto per l'accesso al contributo erogato a valere sul Fondo Pari Opportunità.

Considerato che i costi delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, possono differenziarsi a seconda dell'area geografica e dell'attività svolta, è necessario prioritariamente acquisire il fabbisogno delle spese relative al periodo **1 novembre 2025- 31 Dicembre 2026**, fermo restando **il limite massimo di contributo di € 50.000,00** per ciascuna struttura.

E' di tutta evidenza che il fabbisogno presunto è di facile quantificazione sia perché trattasi in parte di costi già sostenuti, sia perché i costi da sostenere possono essere facilmente prevedibili alla luce delle pregresse esperienze.

Per la suddetta ragione, considerato che l'amministrazione regionale ripartirà le risorse finanziarie alla luce del fabbisogno manifestato dagli enti e comunicato dai Comuni, nel limite massimo di € 50.000,00, è necessario che ciascun ente quantifichi il fabbisogno di spesa "reale" al fine di evitare assegnazioni di somme che in sede di rendicontazione non possano essere pienamente utilizzate.

Acquisito il fabbisogno di ciascuna struttura, trasmesso dal Comune competente per territorio, l'amministrazione regionale adotterà il decreto di assegnazione, nei limiti della disponibilità finanziaria del Fondo Pari Opportunità annualità 2024.

Al decreto di assegnazione seguirà il decreto di impegno e liquidazione.

Per quanto sopra, il Comune, a seguito della pubblicazione delle presenti direttive, che in ogni caso verranno trasmesse a mezzo PEC con indicazione delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, operanti sul proprio territorio, è tenuto a trasmettere alle suddette strutture, il prospetto relativo al fabbisogno di cui all'All. C per le spese sostenute nel periodo **1 novembre 2025- 31 Dicembre 2026**.

Spese Ammissibili

In continuità con gli Avvisi precedenti, per essere considerate ammissibili le spese devono:

- ✓ essere direttamente ed esclusivamente generate per la gestione delle case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, con riferimento al periodo sopra indicato;
- ✓ essere ragionevoli, giustificate e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-efficacia;
- ✓ essere effettivamente sostenute, quindi reali, e comprovabili, ossia suffragate da documenti giustificativi originali e dalle rispettive prove di pagamento, essere registrate nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- ✓ essere legittime, ossia sostenute in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;

Le spese rendicontate dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini, etc...) da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o della fornitura, il suo costo, la sua pertinenza all'attività di gestione della casa *di accoglienza ad indirizzo segreto e/o struttura di ospitalità in emergenza*, i termini di svolgimento e/o consegna. Si raccomanda di adottare i criteri di economicità e di trasparenza nella scelta dei fornitori di beni e servizi.

Tutti i titoli di spesa (fatture dei fornitori, affitto, buste paga, ecc) devono essere regolati attraverso mezzi certi di pagamento tratti dal conto corrente dedicato, e precisamente:

- Bonifico Bancario
- Assegno bancario non trasferibile
- Pagamenti con carte di credito e/o bancomat emesse sul conto corrente dedicato.

Si ricorda che ai sensi della L.R. n.15 del 20.11.2008 “Misure di contrasto alla criminalità organizzata” art.2 i pagamenti delle retribuzioni al personale devono essere effettuati esclusivamente a mezzo di bonifico bancario.

Si ricorda che non sono ammessi pagamenti in contanti.

Tutto ciò premesso, si richiamano di seguito i costi ritenuti ammissibili:

a) Locali

Affitto, ovvero i costi riferiti alla spesa per il canone dell'appartamento sede della casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza.

b) Attrezzature e arredi

Sono ammissibili i costi strumentali necessari alla realizzazione degli interventi. L'attrezzatura acquistata dovrà essere congrua con le esigenze di gestione della casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, e il costo relativo dovrà essere compatibile con i prezzi di mercato. Per i beni durevoli è necessario che gli stessi siano inventariati o comunque inseriti in un elenco ad hoc predisposto dalla stessa associazione e tenuti presso la sede della casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, per la quale si è reso necessario l'acquisto.

c) Spese generali ed accessorie

Rientrano in questa voce le spese generali direttamente collegabili alle attività della casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza, necessarie per la gestione del servizio reso:

- * Utenze elettriche, gas e acqua;
- * Spese telefoniche: le spese telefoniche e di collegamento telematico, saranno ammesse a contributo secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato (es. numeri dedicati). Per le spese relative alla telefonia mobile, ove necessario per la tipologia dell'intervento, sono ammissibili i costi del telefono intestato all'Ente titolare della struttura in dotazione al Coordinatore e i costi dei telefoni dati in dotazione agli operatori. Laddove giustificato sono ammissibili eventuali spese telefoniche sostenute dalla donna vittima di violenza presa in carico dall'ente;
- * Costi assicurativi per gli utenti e la sede del servizio;
- * Materiale di consumo: es. toner, cartucce, cancelleria, fotocopie, ecc.;
- * Spese amministrative: valori bollati, spese di tenuta c/c (esclusivamente quello dedicato alla gestione del CAV intestato all'ente gestore), spese postali, ecc.;
- * Spese per attività di pubblicizzazione, promozione e diffusione dell'attività della casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o struttura di ospitalità in emergenza ;
- * Spese trasporto e trasferte (vitto e alloggio): sono quelle riferite a trasporto e/o trasferte degli operatori o delle donne vittime di violenza e loro figli, per le necessità connesse all'attività della casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza. Le suddette spese devono essere certificate con apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante, nella misura massima di € 1.000,00 per la durata dell'intero progetto;
- * Spese fideiussorie;
- * Spese condominiali;
- * Manutenzione ordinaria e pulizie, ovvero i costi riferiti alle spese necessarie per la manutenzione ordinaria dei locali necessarie al mantenimento delle regole di igiene. Sono espressamente escluse tutte le opere di manutenzione straordinaria;

- * I.V.A. relativa alle spese rendicontate; qualora questa risulti non detraibile per l'Ente beneficiario e quindi sostenuta dallo stesso, è necessario allegare apposita dichiarazione rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente;
- * Spese di natura medica e sanitaria sostenute per le donne e i propri figli ospiti della struttura;
- * Spese per accompagnamento alla fuoriuscita ovvero le altre spese che si dovessero rendere necessarie al fine della autonomia e del reinserimento sociale delle donne vittime di violenza, sostenute sempre dall'Associazione, quali a titolo esemplificativo un eventuale aiuto nell'acquisto di beni e arredi per l'immobile in cui la donna trasferisce la propria residenza, strumenti utili alla crescita ed indipendenza come acquisizione patente etc... secondo una valutazione personalizzata del percorso di fuoriuscita della donna;
- * spese per il primo fabbisogno personale delle donne vittime di violenza e i loro figli minori o portatori di handicap;

d) Risorse umane e professionali

Appartengono a questa voce le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane contrattualizzate dal soggetto attuatore.

Risorse umane interne

Ai fini della contabilizzazione della spesa del costo del personale interno deve essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione, che verrà rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del lavoratore.

Nell'ipotesi in cui il personale dipendente è contemporaneamente impegnato in attività diverse da quelle progettuali, il rappresentante legale dell'Ente dovrà con ordine di servizio specificare le ore destinate alla gestione della *casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o struttura di ospitalità in emergenza*; in tal caso la busta paga verrà imputata a carico del progetto per quota parte in relazione alle suddette ore.

Personale esterno

A questa voce appartengono le spese sostenute per la remunerazione del lavoro professionale di collaboratori esterni al soggetto attuatore finalizzato alla gestione delle attività della *casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o struttura di ospitalità in emergenza*.

La collaborazione o la prestazione devono risultare da specifica lettera di incarico o contratto di collaborazione sottoscritto tra le parti e che riguarda l'attività della struttura con riferimento alle ore o giornate o mesi di lavoro, obiettivi, contenuti ed eventuali prodotti del lavoro svolto, corrispettivo e i criteri della sua determinazione, tempi e modalità di pagamento.

Per la determinazione del costo si dovrà tener conto della retribuzione prevista per prestazioni analoghe da albi professionali o dal CCNL.

Per le professioni organizzate in ordini professionali, è richiesta agli operatori l'iscrizione all'ordine previsto per il proprio profilo.

Nel caso di utilizzo di volontari, appartenenti a specifica Associazione di Volontariato iscritta al R.U.N.T.S., potrà essere riconosciuto un rimborso spese, adeguatamente documentato.

Tutte le spese sopra indicate sono ammissibili solo nel caso in cui non siano coperte dalle rette erogate dai Comuni, così come dichiarato dal medesimo ente.

A tal riguardo, quest'ultimo in sede di rendicontazione finale dovrà presentare al comune di riferimento la dichiarazione sui rimborsi ricevuti dalle amministrazioni comunali (rette) e e la dichiarazione sulle spese sostenute per la gestione della CR per il medesimo periodo.

Il Comune sarà tenuto a verificare tali dichiarazioni con qualunque strumento riterrà opportuno adottare a tal fine (ad es. copia bilancio anno precedente).

In considerazione delle rette erogate dai Comuni, si precisa che a valere sul contributo posto a carico del Fondo Pari Opportunità dovranno essere rispettate le seguenti percentuali di spesa:

- **spese destinate al personale interno ed esterno: max il 30% del contributo richiesto;**
- **spese per i locali e per le attrezzature/arredi: max complessivamente il 20% del contributo richiesto;**
- **spese destinate alle donne vittime di violenza e ai loro figli (ad es. spese di natura medica e sanitaria, scolastica ed extrascolastica, accompagnamento alla fuoriuscita): minimo il 30% del contributo richiesto.**

Non sono ammessi i costi relativi al vitto, considerato che gli stessi sono sostenuti in presenza di ospiti (donne e figli) per i quali viene erogata dal Comune di riferimento la relativa retta.

Il Comune, acquisito il prospetto (ALL.C) dei costi sostenuti e dichiarati dal rappresentante legale della *casa di accoglienza ad indirizzo segreto e/o struttura di ospitalità in emergenza* operante sul proprio territorio, dovrà trasmettere lo stesso, con propria nota, **entro il 15 Maggio 2026**, al seguente indirizzo PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it.

Il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, acquisiti tutti i prospetti relativi alle *case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o struttura di ospitalità in emergenza* già operanti sul territorio regionale, adotterà il relativo decreto di riparto, con successivo impegno e liquidazione della somma dovuta al Comune per l'ente operante sul proprio territorio.

Con il decreto di assegnazione di cui sopra saranno dettate ai Comuni le direttive per la rendicontazione delle spese poste a valere sull'assegnazione in argomento.

Allegato B

N°	Elenco Comuni coinvolti	N° strutture
1	AGRIGENTO	2
2	BIVONA	2
3	CANICATTI'	2
4	MONTEVAGO	1
5	PALMA DI MONTECHIARO	2
6	RACALMUTO	1
7	SANTA MARGHERITA BELICE	4
8	CALTANISSETTA	1
9	SAN CATALDO	1
10	SANTA CATERINA VILLARMOSA	1
11	ACI SANT'ANTONIO	2
12	BRONTE	1
13	CALTAGIRONE	2
14	CATANIA	4
15	GIARRE	1
16	RAMACCA	1
17	VIZZINI	1
18	CENTURIPPE	1
19	ENNA	1
20	PIAZZA ARMERINA	1
21	GAGGI	1
22	MESSINA	1
23	MONTAGNAREALE	1
24	ALTAVILLA MILICIA	3
25	BAGHERIA	3
26	CASTELDACCIA	1
27	PALERMO	7
28	TERMINI IMERESE	1
29	POZZALLO	1
30	RAGUSA	3
31	FLORIDIA	1
32	FRANCOFONTE	1
33	MELILLI	1
34	NOTO	1
35	CALATAFIMI-SEGESTA	1
36	GIBELLINA	3
37	MARSALA	1
38	MAZARA DEL VALLO	2
39	PETROSINO	1
40	SALEMI	1
	TOTALE	67

**Case di accoglienza ad indirizzo segreto e/o strutture di ospitalità in emergenza,
Prospetto spese sostenute e/o previste dal 1 novembre 2025 al 31 dicembre 2026**

DENOMINAZIONE ENTE / ASSOCIAZIONE	
SEDE LEGALE	
TEL.	
CELLULARE	
E-MAIL / PEC	
C.F.:	
DATA DI COSTITUZIONE	
COMUNE dove è ubicata la casa di accoglienza	
IMPORTO RICHIESTO	
DECRETO DI ISCRIZIONE/AUTORIZZAZIONE all'albo regionale, ex art. 26 l.r. 22/86 (riportare gli estremi del decreto di iscrizione o autorizzazione)	
Iscrizione al RUNTS (indicare n° di iscrizione e data)	
Avere nello Statuto da almeno 5 anni gli scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere	
Possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne	
SPESE AMMISSIBILI	Piano economico presentato
SPESE PER LOCALI _ ATTREZZATURE E ARREDI (MAX il 20% del contributo richiesto)	
a) Canone affitto	€ 0,00
b) Attrezzature e arredi	€ 0,00
c) Utenze elettriche, gas e acqua	€ 0,00
d) Spese telefoniche	€ 0,00
e) Costi assicurativi	€ 0,00
f) Materiale di consumo	€ 0,00
g) Spese amministrative	€ 0,00
h) Spese per attività di pubblicizzazione, promozione e diffusione dell'attività	€ 0,00
i) Spese trasporto e trasferte (max € 1.000,00 annue)	€ 0,00
l) Spese fideiussorie	€ 0,00
m) Spese condominiali	€ 0,00
n) Manutenzione ordinaria e pulizie	€ 0,00
o) I.V.A. relativa alle spese rendicontate (se non detraibile)	€ 0,00
SPESE DESTINATE ALLE DONNE E AI LORI FIGLI (MINIMO IL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO)	
p) Spese di natura medica e sanitaria	€ 0,00
q) Spese per accompagnamento alla fuoriuscita	€ 0,00
r) spese per il primo fabbisogno personale delle donne vittime di violenza e i loro figli minori o portatori di handicap	€ 0,00
SPESE PER IL PERSONALE (MAX il 30% del contributo richiesto)	
s) Personale -Risorse umane interne	€ 0,00
t) Personale esterno	€ 0,00
u) Rimborso spese volontari	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00
Firma del Legale rappresentante ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 con allegata copia del documento di identità in corso di validità.	